

Dedicato al maestro Mario Gangi il volume è stato scritto da uno dei suoi allievi Carlo Carfagna

La Grande Scuola di Chitarra a Santa Cecilia



Il chitarrista senza confini (204 pagine, Edizioni Curci 19 euro)

■ Per il mondo della musica, quando si parla di chitarra, un posto del tutto speciale lo ha ricoperto la Scuola Romana di Santa Cecilia diretta dal più amato chitarrista del dopoguerra, Mario Gangi (1923-2010) docente a Napoli e Roma. E proprio a Gangi è dedicato un libro appena uscito «Il chitarrista senza confini» (204 pagine, Edizioni Curci, 19 euro) scritto da un suo allievo divenuto poi collega altrettanto celebre, Carlo Carfagna con il quale ha anche inciso un lp 33giri. Gangi è diventato anche una star televisiva presentando la trasmissione «Chitarra, amore mio» (1965) insieme al chitarrista Franco Cerri. Precursore anche nella divulgazione anche attraverso le edicole. Con Cerri, ha pubblicato il Corso di chitarra in fascicoli (prima edizione nel 1982 dalla Fratelli Fabbri). Nel 1982,

sempre per le edizioni Fabbri, ha realizzato una collana dal titolo «Spartiti per chitarra» in fascicoli con allegate innovative videocassette. Non poteva essere che Carfagna l'autore di questo bel lavoro su Gangi. Nel corso degli anni Carfagna è venuto in contatto con compositori come Valentino Bucchi (del quale è stato insegnante di chitarra), Raffaele Gervasio, Nino Rota, Barbara Giuranna, Mario Zafred, Goffredo Petrassi, Irma Ravinale, Luciano Berio, Roman Vlad e molti altri della generazione successiva.

Dal 1975 e fino al 1990 (anno del pensionamento di Mario Gangi) si venne a creare nel Conservatorio di Roma grazie ai due Maestri una situazione particolarmente felice: entrambe le cattedre di Chitarra, infatti, erano affidate a musicisti artisticamen-

te contigui e di grande esperienza didattica. Si configurò così la nascita di una vera e propria scuola chitarristica, detta appunto «Scuola Romana di Santa Cecilia».

Il volume «Il chitarrista senza confini» è un delizioso viaggio nel mondo delle note che va dal dopoguerra al 2000. Una carrellata di personaggi ed episodi che spaziano dal famosissimo spagnolo Andrés Segovia fino ad un aspettato Arnaldo Foa' passando da personaggi come Nilla Pizzi e Domenico Modugno. Ma è anche una fucina di aneddoti, da Roma a Napoli, dalle bizze con la burocrazia per l'introduzione di una scuola per chitarra alla bottega di un liutaio in via del Boschetto. E poi la grande intuizione di Gangi e Carfagna di non relegare la chitarra solo al repertorio classico ma anche alla musica leggera «come se esistesse una musica pesante».

